



TAVOLO DI CONFRONTO IN TEMA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Nel corso dell'odierna riunione del "tavolo" per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al quale la **FSP Polizia di Stato** continua a dare il proprio fattivo contributo, sono stati affrontati tre temi di interesse strategico.

In breve.

E' stato predisposto un **questionario anonimo** avente come fine ultimo quello di sviluppare **una indagine conoscitiva sui datori di lavoro** per comprendere quale sia, in linea di massima, la loro sensibilità e il loro approccio rispetto alla complessità delle norme prevenzionistiche e alla loro ineludibilità.

Il questionario sarà accompagnato da una lettera del Capo della Polizia, che spiegherà l'importanza dell'indagine conoscitiva e la necessità di un'adesione massiva da parte di ogni singolo datore di lavoro.

La scelta di un questionario anonimo risponde a esigenze di "sincerità e spontaneità" delle risposte ed è finalizzato a stimolare anche un approccio critico da parte dei datori di lavoro.

Il questionario, infine, partirà a breve, sarà compilabile via web e dovrà essere inoltrato dal datore di lavoro entro il prossimo mese di settembre.

Ovviamente gli esiti dell'indagine saranno oggetto di un'analisi successiva condivisa e partecipata.

Ruolo e individuazione dei preposti.

Ai fini di una corretta individuazione del preposto (indicato dal datore di lavoro? o individuato nel superiore gerarchico in ogni luogo di lavoro?) abbiamo preliminarmente segnalato che gli obblighi del preposto sono chiaramente individuati nell'art. 19 del d. lgs. 81/08, mentre la sua formazione è prevista dal successivo art. 37, comma 7.

La **FSP**, al riguardo, ha ritenuto utile richiamare il contenuto dell'art. 2 del d.lgs. 81/08 che individua il preposto nel lavoratore che << in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Se poi aggiungiamo che - ai sensi dell'art. 299 del decreto in esame, << Le posizioni di garanzia (e le connesse responsabilità penali e civili ndr) relative ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), d) ed e), (cioè proprio i preposti, ndr) gravano altresì su colui il quale, pur sprovvisto di regolare investitura, eserciti in concreto i poteri giuridici riferiti a ciascuno dei soggetti ivi definiti - si comprendono i limiti e i rischi connessi all'ipotesi che ad individuare il preposto sia il datore di lavoro indipendentemente dalla qualifica rivestita.

Una soluzione meno critica, a nostro avviso, è rappresentata dall'individuazione del preposto nel superiore gerarchico, al quale dovrà essere assicurata la necessaria formazione (generica o



specifica a seconda del grado di rischio riscontrato nello specifico luogo di lavoro) e i conseguenti aggiornamenti. Non appare secondario, infine, valutare l'ascrivibilità di questa delicata funzione anche a matricola.

Dvr informatico.

E' stata elaborata una prima bozza di un DVR informatizzato, estremamente dinamico, che contiene una parte omogenea per tutti gli uffici ed una o più sezioni che invece dovranno recepire le specificità di ogni singolo luogo di lavoro.

Sarà diffuso in via sperimentale in alcune città a campione, anche al fine di ricevere informazioni dai territori.

Roma, 14 luglio 2021